

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2017, che si è chiuso con un utile netto di Euro 292.358 dopo avere operato ammortamenti per Euro 2.205.411, accantonamenti a fondi rischi e oneri e svalutazione crediti per Euro 33.491, accantonamenti al fondo TFR per Euro 89.177 e iscritto imposte correnti e differite per Euro 183.468.

Situazione della società e andamento della gestione

Come noto, A.I.S.A. Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in Aisa Impianti il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale,

di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA IMPIANTI S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Consiglio di Amministrazione

In data 7 febbraio 2017 il Consiglio di amministrazione ha nominato all'unanimità Presidente della Società il consigliere Giacomo Cherici, a seguito delle dimissioni da parte di Antonio Boncompagni, che ha continuato a far parte del Consiglio fino al 27 febbraio 2017, data in cui ha presentato dimissioni irrevocabili anche dal ruolo di consigliere. Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare del 22.05.2017 e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2019, è attualmente formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 25/05/2016 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018

L'attività del Consiglio di Amministrazione nel 2017 si è svolta in piena sintonia e continuità con l'operato del precedente Organo Amministrativo, rimasto in carica fino al 21.05.2017, ponendosi i seguenti obiettivi strategici per il futuro dell'Azienda:

- riconoscimento della qualifica di impianto di recupero integrale di rifiuti per l'intero polo produttivo di San Zeno;
- consolidamento delle capacità di trattamento dei singoli reparti, in particolare del compostaggio e del termovalorizzatore;
- miglioramento degli indici di bilancio;
- consolidamento dei rapporti con gli istituti di credito;
- rapporti convenzionali con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud fino alla scadenza del Servizio di Ambito;
- centralità dell'Impianto di San Zeno nel sistema pubblico di trattamento dei rifiuti urbani nell'ATO Toscana Sud;
- flessibilità tecnologica per il trattamento di quantità sempre maggiori di rifiuti organici da raccolta

differenziata;

- trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e di tutta la cittadinanza, anche mediante convegni, eventi formativi, visite guidate dello stabilimento e la redazione del bilancio di sostenibilità sociale;
- campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla riduzione degli scarti alimentari e sulla raccolta differenziata di qualità della frazione organica, compresa la partecipazione a progetti formativi inter-scolastici, al fine di ridurre la presenza di scarti non compostabili nella raccolta differenziata della frazione organica;
- incremento della sicurezza ambientale dell'Impianto;
- trasporto e cessione a terzi dell'energia termica non recuperabile sotto forma di energia elettrica.

Nel 2017 si sono svolte 13 sedute del Consiglio di amministrazione, a cui hanno partecipato sempre tutti i componenti del Consiglio ed il Direttore Generale. La presenza del Collegio Sindacale è stata assidua e costante.

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2017 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2016; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	2017	2016	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	97.759	99.905	- 2,1 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	40.365	43.493	- 7,2 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	73.270	76.366	- 4,1 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio (t)	21.475	20.903	+ 2,7 %
Totale scarto da compostaggio (t)	7.517	6.631	13,4 %
Totale sovravallo da selezione in discarica	27.479	26.915	2,1 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	17.421	17.558	- 0,8 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	9.792	9.657	1,4 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.579	7.986	- 5,1 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.324	2.236	3,9 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.306	1.230	6,2 %
Totale matrici recuperabili (ammendante e cippato)	3.949	2.604	51,7 %

Anche nel 2017, come nel 2016, sono state pressoché saturate le quantità annue massime autorizzate, pari a 100.000 tonnellate. Il modesto calo del quantitativo complessivo in ingresso all'impianto è dovuto interamente ad una diversa programmazione dei flussi di rifiuti, rispetto all'anno precedente, da parte dell'Autorità ATO, che ha privilegiato la saturazione dei flussi destinati alla linea di compostaggio, anche alla luce dell'incremento ottenuto su tale reparto a seguito del DDRT n.11779 dell'11.11.2016. Pertanto rispetto all'esercizio precedente sono incrementati i rifiuti organici da raccolta differenziata destinati al compostaggio (+2,7 %) a fronte di una riduzione dei rifiuti indifferenziati destinati alla linea di selezione meccanica (- 7,2 %). Il calo dei rifiuti indifferenziati è principalmente dovuto all'attivazione nel corso del 2017 di una raccolta differenziata spinta da parte di molti dei Comuni serviti dall'Impianto di San Zeno. L'incremento delle raccolte differenziate ha anche un effetto secondario, costituito dall'aumento della frazione estranea presente nella frazione organica da raccolta differenziata. Infatti gli scarti non compostabili presenti nella frazione

organica da raccolta differenziata sono circa il 35 % del rifiuto conferito, a dimostrazione che la qualità del rifiuto raccolto in forma differenziata è migliorabile. Ciò comporta che per lavorare tale tipologia di rifiuto è sempre necessaria un'impiantistica in grado di trattare qualsiasi percentuale di scarto.

Nel contempo miglorie gestionali e tecnologiche introdotte dall'Azienda alla linea di compostaggio e l'incremento dei flussi a tale reparto, hanno comportato un aumento sostanziale dei prodotti recuperati dal trattamento degli stessi (ammendante e cippato).

La linea di termovalorizzazione ha trattato circa 3.100 tonnellate in meno rispetto a quelle del 2016. Tale riduzione è dovuta principalmente alla saturazione del carico termico del forno con un quantitativo di rifiuto inferiore, rispetto al 2016, a causa di un potere calorifico medio del rifiuto incenerito più alto rispetto all'anno precedente, oltre che ad un fermo impianto di durata maggiore rispetto all'anno precedente a causa della sostituzione integrale del filtro a maniche.

Il costante miglioramento termodinamico della linea di termovalorizzazione, oltre agli interventi realizzati nella fermata programmata (tra cui l'installazione del nuovo filtro a maniche che ha comportato una riduzione delle perdite di carico del sistema di filtrazione con conseguente incremento prestazionale) ha provocato un incremento della media oraria di produzione e cessione dell'energia elettrica.

L'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha individuato anche per l'anno 2017 l'Impianto di San Zeno quale polo tecnologico di riferimento comprensoriale di primaria importanza della Provincia di Arezzo, infatti il totale dei rifiuti trattati nei reparti di selezione e termovalorizzazione sono rifiuti regolamentati di Ambito.

Relativamente al compostaggio i rifiuti organici raccolti in forma differenziata hanno impiegato circa il 70 % del totale della capacità autorizzata del reparto ma l'Autorità ha richiesto di poter conferire fino a saturazione dello stesso rifiuti extra Ambito, ad un prezzo minimo di 100 euro/t, in modo da ridurre la tariffa di trattamento a carico dei comuni di ATO Toscana Sud. Infatti l'Autorità ha individuato nell'Impianto di San Zeno un polo di trattamento che, oltre a permettere il conferimento di importanti quantità di rifiuto, sia differenziato che indifferenziato, consente, grazie all'incremento delle quantità autorizzate, di calmierare le tariffe di trattamento di Ambito.

Interventi significativi sullo stabilimento

Il 2017 è stato caratterizzato da numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare sulla linea di termovalorizzazione. Infatti durante la fermata programmata di autunno 2017 sono stati effettuati i seguenti interventi rilevanti:

- installazione di un nuovo filtro a maniche di ultima generazione a servizio della linea di termovalorizzazione. La nuova tecnologia comporta una maggiore sicurezza nella filtrazione dei gas di combustione, una riduzione nel consumo dei reagenti e nei consumi energetici, una minor usura delle maniche filtranti e conseguentemente un incremento di rendimento energetico
- completamento della centrale di teleriscaldamento;
- installazione di un nuovo servomotore a servizio della turbina della linea di termovalorizzazione. In tal modo sono state ridotte le perdite di carico della turbina incrementando il rendimento energetico e la produttività della macchina;
- installazione di nuovi gruppi elettrogeni e relativi quadri di commutazione che permettono alla linea di incenerimento di rimanere in attività anche in caso di black-out, compresi ovviamente tutti i sistemi di trattamento dei gas di combustione;
- realizzazione di una linea ridondante di alimentazione elettrica dell'atomizzatore del latte di calce per ridurre i rischi di fermo del sistema di abbattimento della componente acida dei gas di combustione;
- installazione di un ventilatore dell'aria primaria ridondante a servizio della linea di termovalorizzazione;
- installazione di un sistema di videocontrollo sull'intero reparto;

Sulla linea di compostaggio e di trattamento meccanico-biologico, gli interventi sono stati i seguenti:

- fornitura di una nuova pala gommata per la miscelazione delle matrici organiche;
- installazione di semaforo e sistema di controllo visivo all'ingresso del reparto di compostaggio per la regolamentazione degli accessi installazione di un sistema di videocontrollo sull'intero reparto.

Infine sono stati realizzati anche i seguenti interventi:

- completamento del sistema di calcolo automatico del potere calorifico inferiore, controllo e archiviazione dei dati, che ha permesso insieme ad altri interventi l'ottenimento della qualifica R1 per la linea di termovalorizzazione;
- realizzazione della piazzola verde in Strada Vicinale dei mori per il conferimento di scarti di cucina, sfalci e potature.
- realizzazione della nuova pavimentazione industriale in resina della sala forno per facilitare le operazioni di pulizia e migliorare l'estetica.

Le risorse umane

Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane.

La situazione del personale occupato al 31.12.2017 è riportata nel prospetto seguente.

Personale	Al 31/12/2017
Dirigenti	1
Impiegati	10
Operai, inquadrati nell'Area impianti e laboratori	23
TOTALE	34

In data 15 marzo 2017 la Società ha dato avvio al primo programma di welfare aziendale mediante la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente previsto per l'esercizio 2017. Con tale accordo l'Azienda ha offerto la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di welfare di vario genere aziendale in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale. L'accettazione del programma di welfare è su base volontaria per ciascun dipendente e permette al personale che lo sceglie, grazie alla totale

detassazione e decontribuzione del premio di risultato, di ottenere un incremento del valore del premio di circa il 15 % rispetto alla monetizzazione. Il programma di welfare consente inoltre all'Azienda di ottemperare alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali. Con tale progetto l'Azienda si è distinta in quanto risulta essere la prima società aretina a partecipazione pubblica ed una delle prime a livello nazionale ad attuare un programma di welfare a favore del personale dipendente.

Inoltre in considerazione della grande attenzione che l'Azienda pone per la salvaguardia del patrimonio aziendale, per la tutela, la sicurezza, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane, in data 17 luglio 2017 sono stati sottoscritti due ulteriori accordi con le organizzazioni sindacali rispettivamente inerenti le attività di videosorveglianza e videoregistrazione all'interno dell'impianto integrato di smaltimento di San Zeno e l'estensione a tutto il personale impiegato nel reparto di compostaggio dell'abilitazione alla conduzione di autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 t.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un importante piano di formazione del personale dipendente in quanto la formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano un fondamentale strumento di crescita sia per i lavoratori che per l'Azienda, la quale può avvalersi della professionalità di lavoratori qualificati e sempre aggiornati sulle materie di propria competenza e sulle novità inerenti le proprie mansioni.

D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)

In data 27.06.2017 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017 che ha apportato disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016 recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto correttivo ha confermato alcune importanti disposizioni tra cui la conferma che le società a controllo pubblico possono essere amministrate da un consiglio di amministrazione in luogo di un amministratore unico e la previsione che la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale. Tra le modifiche apportate dal decreto correttivo vi era la fissazione al 31 luglio 2017 del termine

per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria. In data 20.07.2017 si è quindi tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in occasione della quale è stato approvato il nuovo statuto sociale al fine di ottemperare alle disposizioni normative previste dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Inoltre tra le modifiche rilevanti apportate dal decreto correttivo vi era la modifica all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016 che posticipava il termine per effettuare la ricognizione del personale in servizio, al fine di individuare eventuali eccedenze, al 30 settembre 2017. La citata disposizione normativa prevedeva altresì che l'eventuale elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, doveva essere trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del ministro del Lavoro, di concerto con il ministro per la Semplificazione e con il ministro dell'Economia. Sebbene il decreto in parola non fosse ancora stato pubblicato al 30 settembre, l'Azienda ha comunque proceduto alla ricognizione del personale dalla quale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.09.2017, la Società ha rilevato l'assenza di dipendenti in soprannumero o in eccedenza e pertanto non si rende necessaria alcuna comunicazione.

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Come noto, l'Azienda ha installato sin dall'anno 2000 un sistema di monitoraggio in continuo dei gas di combustione della linea di incenerimento (definito più brevemente con il termine SME). Tale apparecchiatura, mantenuta conforme alle normative nazionali e comunitarie vigenti, è stata anche aggiornata nei controlli e tarature previsti dalla nuova norma tecnica UNI EN 14181:2015, ha sempre funzionato correttamente e continuativamente, anche durante i periodi di fermo della linea di incenerimento ed è soggetta anche a controlli periodici da parte dell'autorità di controllo. Le emissioni misurate nel corso dell'esercizio sono sempre state ben inferiori ai limiti di legge e vengono periodicamente registrate anche su dispositivi di back-up.

Durante la normale attività della linea di incenerimento lo SME, nel 2017, è stato fermo per attività di taratura e calibrazione 1 giorno, a fronte dei 10 giorni annui consentiti dalla normativa vigente.

La procedura QAL3, prevista dalla UNI EN 14181:2015, che prevede una verifica settimanale sulla taratura dello SME, non ha mai rilevato anomalie sensibili.

Certificazioni

Sono state confermate, anche per il 2017, dall'ente di certificazione DNV le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, alla norma UNI EN ISO 9001 di gestione qualità nonché la certificazione OHSAS 18001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'Azienda si è inoltre attivata per la certificazione SA8000 (c.d. certificazione etica), prevedendone l'acquisizione nel 2018.

White list

In data 06.12.2016 la Società è stata iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo. Avendo tale iscrizione durata annuale l'Azienda in data 17.10.2017 ha presentato richiesta di permanenza nella c.d. White List. La richiesta è stata positivamente accolta e in data 15.02.2018 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2018.

Rating di legalità

Al fine di continuare il percorso avviato dall'Azienda, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, alla trasparenza ed alla legalità l'Azienda ha presentato la domanda di attribuzione del rating di legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. A seguito di una approfondita attività di screening da parte dell'AGCM, la stessa in data 21.06.2017 ha positivamente



deliberato l'attribuzione del rating di legalità ad Aisa Impianti nonché l'iscrizione nell'elenco delle imprese con rating di legalità. L'AGCM ha riconosciuto all'Azienda il livello di rating immediatamente inferiore al massimo, (**++) perché non ha ritenuto premiante il possesso del modello anticorruzione, perché non si tratta di adesione volontaria di tale modello. L'Azienda ha quindi stabilito di aderire al protocollo sottoscritto fra Confindustria e Ministero degli interni per poter ottenere il punteggio massimo (***)).

Organismo di vigilanza

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale composto dai seguenti tre membri:

Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;

Dottoressa Chiara Legnaiuoli;

Ing. Antonio Monticini

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2017, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2017 inoltre l'Organismo di Vigilanza ha rilevato il conseguimento di tutti i traguardi prefissati dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, tra cui l'ottenimento del rating di legalità, il rafforzamento di strumenti di governance ai sensi del D.Lgs. 175/2016, l'istituzione di un organismo di vigilanza collegiale e l'adozione del regolamento interno di accesso agli atti

Le verifiche eseguite hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Revisione straordinaria delle partecipazioni dei Comuni Soci ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, tutti i comuni soci dell'Azienda hanno provveduto entro il termine del 30.09.2017 all'approvazione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate con il quale gli stessi hanno dovuto effettuare una ricognizione completa e straordinaria delle proprie partecipazioni, con lo scopo di razionalizzare e/o dismettere quelle che non rispettavano i criteri individuati dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. A seguito dell'analisi dei piani di ricognizione delle partecipate approvati dai Comuni soci è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Il piano straordinario del Comune di Arezzo, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 116/2017 del 25.09.2017, ha preso in esame anche la controllata Gestione Ambientale, che rientra, per il solo Comune di Arezzo, nel perimetro applicativo del D.Lgs. 175/2016, in quanto controllata di secondo livello per l'amministrazione in parola.

Contrariamente a quanto deliberato per AISA Impianti, su Gestione Ambientale il Comune di Arezzo ha rilevato la sussistenza della seguente condizione di cui all'art 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016:

- fatturato medio annuo non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d e art. 26, comma 12-quinquies).

Il Comune di Arezzo ha pertanto previsto, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016, la razionalizzazione della società Gestione Ambientale srl mediante operazione di fusione per

incorporazione in Coingas S.p.A., previa cessione della stessa a Coingas S.p.A..

Poiché il piano straordinario del Comune di Arezzo non dà indicazioni sul patrimonio che deve possedere Gestione Ambientale al momento della vendita a Coingas, che l'attuale patrimonio immobilizzato della società controllata è stato acquisito grazie ad un conferimento misto in denaro e in natura a seguito dell'aumento di capitale interamente sottoscritto da parte di Aisa Impianti, e che alcune delle proprietà immobiliari di Gestione Ambientale sono adiacenti all'Impianto di San Zeno e assolutamente strategiche per la concretizzazione del piano industriale aziendale di Aisa Impianti, in data 19.12.2017 si è tenuta una Assemblea degli Azionisti, per sottoporre all'attenzione dei soci la questione in parola. In occasione di tale Assemblea gli azionisti hanno dato conferito mandato all'organo amministrativo di AISA Impianti spa di procedere con l'operazione di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di Aisa Impianti, mediante la redazione di un progetto di scissione, concordemente con l'organo amministrativo di Gestione Ambientale srl, che preveda il trasferimento del patrimonio immobilizzato da Gestione Ambientale ad Aisa Impianti lasciando nella controllata esclusivamente il ramo d'azienda che svolge servizi ai Comuni soci, con il relativo personale dipendente.

Si rimanda alla sezione inerente i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio per le informazioni in merito all'avvio dell'iter di scissione.

Società Trasparente

A seguito dell'entrata in vigore del decreto correttivo al D.Lgs. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza) l'Azienda aveva provveduto ad adempiere ai dettati normativi entro il termine di legge del 23.12.2016. Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha pertanto provveduto a mantenere costantemente aggiornati i contenuti pubblicati sul sito internet secondo le citate disposizioni normative.

SEI Toscana srl

In data 20.03.2017 il Prefetto di Siena ha proceduto al commissariamento di Sei Toscana, su richiesta dell'Autorità Anticorruzione, della durata di 3 mesi, rinnovabili, con la nomina di 3 commissari ai quali è

stato conferito mandato al fine di garantire la continuità della gestione del contratto di servizio affidato dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud. In virtù delle criticità rilevate dai commissari straordinari il Prefetto di Siena, con decreto del 19.06.2017, ha stabilito di prorogare il commissariamento straordinario del Gestore Unico di ulteriori 9 mesi e pertanto fino alla data del 20.03.2018.

Il commissariamento non ha comportato criticità nelle relazioni commerciali fra l'Azienda e Sei Toscana. In ottemperanza a quanto previsto dal contratto di conferimento sottoscritto fra Sei Toscana e AISA Impianti il 28.02.2014, in data 11 gennaio 2018 è pervenuta la nuova fideiussione a garanzia dei corrispettivi previsti per il conferimento all'impianto di San Zeno per il 2018, per un importo pari ad euro 7.800.000.

È stato inoltre contrattualmente formalizzato il servizio aggiuntivo di carico dei rifiuti secondari di Ambito che l'Azienda svolge per conto di Sei Toscana.

Orto Ricettivo

Anche il 2017 vede continuare la sperimentazione sulle specie ortive e arboree più comuni nell'area aretina, mediante l'analisi dei frutti per monitorare la presenza di sostanze nocive o dannose collegabili all'attività svolta dall'Azienda. Tutte le analisi effettuate sui frutti e sulle verdure hanno finora dimostrato che gli inquinanti sono presenti in concentrazioni nettamente inferiori ai limiti previsti dai regolamenti comunitari che definiscono i tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari, confermando che l'impatto dello stabilimento sull'ambiente è assolutamente trascurabile e che non vi sono rischi di esposizione agli inquinanti derivanti dalla combustione per il personale dipendente e per la popolazione residente nelle immediate vicinanze.

Autorizzazione Integrata Ambientale – qualifica di impianto di recupero integrale

La Regione Toscana, con comunicazione prot. 372821 del 26.07.2017, ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 10857 del 25.07.2017 con il quale è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, introducendo il riconoscimento della qualifica R1 (recupero energetico) per il reparto di

termovalorizzazione e della qualifica R12 (attività di recupero preliminare) per il reparto di selezione meccanica, che di fatto trasformano a tutti gli effetti di legge l'impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno in un impianto di recupero integrale di materia ed energia.

Tale riconoscimento è il risultato di una lunga attività di aggiornamento dell'Impianto, durata oltre 4 anni, durante i quali tutti i reparti costituenti il polo tecnologico di San Zeno hanno subito costanti migliorie, tecniche e gestionali, per aumentare il rendimento energetico o per recuperare materia, oltre che energia, dai rifiuti, e che il decreto in parola rappresenta il più importante atto autorizzativo dopo l'attivazione dell'Impianto di San Zeno. Infatti il decreto in parola riconosce definitivamente l'attività di recupero integrale del polo di San Zeno, unico in Italia per l'attività integrata svolta nello stesso sito, e ridefinisce le modalità di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del reparto di termovalorizzazione, focalizzandola sul carico termico e non sui quantitativi inceneriti.

La Regione Toscana e gli enti di controllo hanno inoltre riconosciuto che la linea di incenerimento dell'Impianto di San Zeno è l'unica in tutta la Toscana ed una delle poche in Italia a misurare il rendimento energetico in tempo reale ed in modo automatico, garantendo così un'alta attendibilità sulle misure.

Tale certificazione comporta i seguenti vantaggi:

- l'esonero dal pagamento dell'ecotassa sui rifiuti inceneriti, attualmente pari a circa 100.000 euro annui;
- l'accesso ai finanziamenti per il recupero dei rifiuti;
- il riconoscimento da parte degli enti competenti che l'Impianto di San Zeno è un polo tecnologico di ultima generazione, dotato di tecnologie all'avanguardia che gli consentono di mantenere livelli prestazionali paragonabili con gli impianti del Nord Europa di taglie ben superiori;
- la linea di selezione meccanica ed il termovalorizzatore diventano di fatto un unico impianto, poiché la prima è funzionale al secondo, come riconosciuto anche dal Piano Regionale dei Rifiuti che prevede la chiusura entro il 2020-2022 di tutte le linee di selezione meccanica, eccetto quelle a servizio degli impianti di recupero termico come, appunto, quella di San Zeno;
- una tecnologia che consente di raggiungere una tale efficienza energetica garantisce anche molti

- anni di attività all’Impianto, oltre il 2030;
- posizionamento dell’Impianto di San Zeno anche sul libero mercato. Infatti la qualifica di recupero permette di ricevere rifiuti urbani da qualsiasi parte d’Italia, oltre che d’Europa, e non più solamente dai Comuni dell’ATO Toscana Sud, superando di fatto la logica che fosse solo l’Autorità di Ambito a conferire rifiuti all’Impianto di San Zeno;
 - per i motivi di cui sopra l’incremento del valore immobiliare dell’Impianto è ancora tutto da quantificare.

Art 35 Sblocca Italia – rete nazionale per la copertura del fabbisogno di incenerimento e di compostaggio

L’art. 35 della L. 164/2015 (Sblocca Italia) prevedeva che con decreti ministeriali venissero individuati i fabbisogni di incenerimento e di compostaggio a livello nazionale e gli impianti necessari per soddisfare tali fabbisogni. In data 7 marzo 2016 è stato pubblicato il DPCM sul fabbisogno di impianti di compostaggio. La linea di compostaggio dell’Impianto di San Zeno è contemplata fra gli impianti strategici di preminente interesse nazionale con una potenzialità massima complessiva di ben 34.000 tonnellate annue.

In data 10 agosto 2016 è stato pubblicato anche il DPCM sul fabbisogno degli impianti di incenerimento in cui il termovalorizzatore dell’Impianto di San Zeno è contemplato fra gli impianti strategici di preminente interesse nazionale con una potenzialità massima complessiva di 42.000 tonnellate annue.

L’introduzione di due dei tre reparti produttivi nella rete nazionale per la copertura del fabbisogno nazionale di trattamento dei rifiuti urbani attesta che a livello ministeriale l’Impianto di San Zeno è stato individuato quale polo tecnologico strategico ed efficiente per il trattamento dei rifiuti urbani non solo in ambito locale, dando nello stesso tempo contezza delle prestazioni ambientali e tecnologiche dell’impianto in parola. La previsione ministeriale trova completamento con la nuova autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana il 25.07.2017 che, nei fatti, consente al termovalorizzatore di San Zeno di trattare rifiuti urbani raccolti su tutto il territorio nazionale ed europeo.

Informazione e comunicazione

Anche nel 2017 l'Azienda, nell'ambito delle attività di trasparenza e d'informazione, richieste anche dai sistemi ISO 9001 e 14001, sono continuate le giornate di formazione svolte in collaborazione con gli ordini e collegi professionali, in particolare ingegneri e periti, nonché con i provider per le professioni sanitarie. Ai corsi ed ai seminari è sempre stata invitata a partecipare tutta la cittadinanza utilizzando, oltre i consueti organi di informazione, anche i social network.

Mediamente sono presenti a ciascun convegno circa 200 persone.

Le giornate di formazione hanno sempre previsto un momento di interazione con lo stabilimento mediante visite guidate da Tutor aziendali e colloqui con i tecnici e gli operatori in servizio presso l'Impianto.

Nel 2017 si sono svolti all'Impianto di San Zeno 4 corsi professionali e precisamente:

- maggio 2017: la Legge 41/2016
- maggio 2017: tecniche per la riduzione degli scarti alimentari;
- settembre 2017: pratiche di monitoraggio ambientale;
- dicembre 2017: la valorizzazione delle risorse nell'economia circolare.

I corsi hanno visto spesso anche la presenza delle autorità locali.

Eccetto quello sulla Legge 41/2016, i corsi di formazione, organizzati sempre di pomeriggio, sono stati preceduti da mattine dedicate alla formazione di alunni delle scuole primarie e dell'infanzia, con corsi dedicati in funzione dell'età, spesso in collaborazione con Coldiretti e con organizzazioni no-profit, aventi ad oggetto la sensibilizzazione verso temi ambientali quali il miglioramento delle raccolte differenziate e la riduzione dello spreco alimentare. Complessivamente nel 2017 oltre 1.200 alunni di età compresa fra 4 e 13 anni hanno frequentato le iniziative didattiche messe a disposizione dell'Azienda ed hanno visitato l'intero stabilimento, per creare "familiarità" fra l'Impianto di San Zeno e le generazioni più giovani.

Contemporaneamente, per coinvolgere anche le fasce di stakeholder che ordinariamente non sono interessati a corsi di formazione o attività didattiche, sono state organizzate le seguenti iniziative:

- quale azione di divulgazione sull'uso dell'ammendante anche nella floricoltura domestica e

- dilettantistica e per far conoscere il prodotto derivante da una raccolta differenziata dell'organico di qualità, l'ammendante della linea di compostaggio, iscritto al Registro dei Fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica con il nome di AMELIA, da giugno 2016 viene parzialmente insacchettato in contenitori da 5 litri e distribuito in occasione di eventi e manifestazioni. Ad oggi tale iniziativa ha permesso di sensibilizzare oltre 5.000 utenti;
- è stata data autorizzazione alla Unione Polisportiva Policiano di utilizzare l'Impianto di San Zeno come base logistica e punto di arrivo e partenza per la gara podistica "La camminata della Valdichiana", svoltasi ad aprile 2017;
 - è stata data autorizzazione ad utilizzare il resede dell'Impianto anche all'Associazione Music per un concerto, "Warehouse Festival", a settembre 2017, che ha visto sul palco musicisti di livello nazionale, quali Lo Stato Sociale, Fred De Palma e Coez, ed ha consentito ad oltre 3.000 persone, con età compresa fra 18 e 30 anni, di familiarizzare con l'Impianto di San Zeno;
 - inaugurazione del nuovo filtro a maniche della linea di incenerimento, alla presenza del Sindaco di Arezzo, a dicembre 2017, per rendere cosciente la cittadinanza dei continui progressi tecnologici apportati sull'Impianto di San Zeno;
 - è stato redatto il bilancio di sostenibilità sociale quale rendicontazione socio-ambientale dell'Azienda al fine di presentare, a tutti gli stakeholder, i risultati, progetti ed iniziative messi in atto, e gli effetti delle attività svolte sul territorio gestito. È stata così attivata per la prima una rendicontazione socio-ambientale organica e strutturata, come suggerito anche dal D.Lgs. 175/2016 e dalle norme UNI EN ISO 9001 e 14001, redatta secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (*Global Reporting Initiative*) e secondo lo standard di report integrato IIRC (*International Integrated Reporting Council*). Una volta approvato dall'assemblea dei soci, ne è stata data diffusione mediante pubblicazione online sul sito istituzionale dell'azienda e con la pubblicazione di oltre 3.000 copie distribuite a tutte le categorie di stakeholder;
 - è stato creato un nuovo sito, "zerospreco.com", dedicato alla veicolazione delle informazioni verso gli stakeholder, in cui viene data contezza di tutti gli eventi di carattere comunicativo fatti

dall'Azienda dal 2013 ad oggi, con la possibilità di raccolta di dati sui relatori dei corsi e sulle loro presentazioni, spesso presenti per intero sul sito e liberamente scaricabili;

- anche nel 2017, come già nel 2016, AISA IMPIANTI è stata chiamata ad essere presente alla fiera Ecomondo di Rimini sia in qualità di espositore che di relatore.

Le attività di cui sopra nella loro interezza hanno complessivamente permesso all'Azienda di portare ad oltre 100.000 persone i propri messaggi istituzionali.

Servizio di Ambito – Convenzioni per il conferimento agli impianti di San Zeno

Come noto nel maggio 2012 AISA S.p.A. e l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud hanno sottoscritto tre convenzioni per il conferimento dei rifiuti di Ambito ai reparti di selezione meccanica, termovalorizzazione e compostaggio dell'Impianto di San Zeno. Come già evidenziato nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, sono stati attivati solo gli obblighi convenzionali relativi all'operatività tecnico-commerciale del rapporto (modalità di conferimento dei rifiuti di Ambito, fatturazione e pagamenti, ecc.), anche a causa dell'assenza del Contratto di conferimento, documento la cui sottoscrizione era prevista nelle convenzioni ma che ad oggi non esiste.

Come noto, le convenzioni prevedevano le seguenti date:

- Convenzione per il compostaggio: 31.12.2020;
- Convenzione per la selezione meccanica: 31.12.2020;
- Convenzione per il termovalorizzatore: 31.12.2017.

Con riferimento alla convenzione di termovalorizzazione, l'Azienda, in data 16.05.2017, ha comunicato ad ATS l'esercizio dell'opzione di rinnovo come previsto dalla convenzione stessa. Successivamente, in esecuzione a quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea di ATS n° 19 del 18.05.2010, l'Azienda ha comunicato all'Autorità che la durata del rinnovo della Convenzione debba essere pari alla scadenza dell'affidamento del Servizio di Ambito.

L'Autorità, con delibera assembleare n. 20 del 15.11.2017, ha immediatamente riconosciuto il rinnovo della Convenzione fino al 04.10.2022, prevedendo di posticipare ulteriormente, entro il primo semestre

2018, la data di scadenza di tutte le convenzioni con AISA IMPIANTI alla scadenza del Servizio di Ambito, una volta completate le valutazioni legali in merito a tale aspetto.

A seguito del provvedimento della Regione Toscana n. 10857 del 25.07.2017 in cui viene data la qualifica di impianto di recupero integrale all’Impianto di San Zeno, è cambiato completamente il rapporto con l’Autorità in quanto le convenzioni sono divenute, a tutti gli effetti, esclusivamente un contratto di carattere commerciale poiché il polo tecnologico di San Zeno non è più soggetto a ricevere esclusivamente i rifiuti urbani individuati dall’Autorità, bensì è autorizzato dalla Regione Toscana (DDRT n. 10857 del 25.07.2017) a ricevere anche rifiuti urbani provenienti da tutto il territorio nazionale in regime di libero mercato.

Atti amministrativi

In data 13.12.2017 la Società ha presentato ricorso in appello alla Corte di Appello di Firenze avverso la sentenza n. 786/2017, pubblicata il 30.06.2017, del Tribunale di Arezzo. Con tale sentenza era stato rigettato il ricorso n. 2765/2016, con il quale l’Ing. Antonio Boncompagni e AISA Impianti Spa avevano presentato opposizione alla sanzione amministrativa di € 3.000,00 comminata dalla Provincia di Arezzo con P.D. n. 134/US.

L'attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

Nel corso del 2017 Gestione Ambientale s.r.l. è diventata il punto di riferimento per alcune amministrazioni comunali locali per lo svolgimento delle seguenti attività:

- analisi ed ottimizzazione dei servizi di igiene urbana;
- collaborazione alla progettazione delle revisioni dei servizi di igiene urbana esistente;
- monitoraggio del servizio di igiene urbana e delle modalità di conferimento;
- fornitura, distribuzione e monitoraggio delle compostiere;
- fornitura, installazione e gestione di dispositivi di sorveglianza delle modalità di conferimento dei rifiuti nei cassonetti o bidoncini;
- geolocalizzazione delle utenze e verifica delle stesse.

Nel primo bimestre 2018 altre amministrazioni si sono aggregate alle precedenti. L'effetto di tali incarichi è stata l'autosufficienza dell'Azienda che ha messo le sue professionalità a disposizione delle amministrazioni comunali.

Si è così completata la fase di start-up di Gestione Ambientale s.r.l..

Situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.434.772	29,61 %	6.249.270	22,78 %	2.185.502	34,97 %
Liquidità immediate	4.463.807	15,67 %	2.365.087	8,62 %	2.098.720	88,74 %
Disponibilità liquide	4.463.807	15,67 %	2.365.087	8,62 %	2.098.720	88,74 %
Liquidità differite	3.070.035	10,78 %	3.125.855	11,39 %	(55.820)	(1,79) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.994.596	10,51 %	3.052.745	11,13 %	(58.149)	(1,90) %
Ratei e risconti attivi	75.439	0,26 %	73.110	0,27 %	2.329	3,19 %
Rimanenze	900.930	3,16 %	758.328	2,76 %	142.602	18,80 %
IMMOBILIZZAZIONI	20.055.217	70,39 %	21.184.288	77,22 %	(1.129.071)	(5,33) %
Immobilizzazioni immateriali	20.699	0,07 %	11.433	0,04 %	9.266	81,05 %
Immobilizzazioni materiali	18.802.104	66,00 %	19.940.441	72,69 %	(1.138.337)	(5,71) %
Immobilizzazioni finanziarie	1.217.714	4,27 %	1.217.714	4,44 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.700	0,05 %	14.700	0,05 %		
TOTALE IMPIEGHI	28.489.989	100,00 %	27.433.558	100,00 %	1.056.431	3,85 %

Passività



Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.653.796	26,86 %	6.689.722	24,39 %	964.074	14,41 %
Passività correnti	4.434.668	15,57 %	4.542.193	16,56 %	(107.525)	(2,37) %
Debiti a breve termine	4.406.892	15,47 %	4.511.279	16,44 %	(104.387)	(2,31) %
Ratei e risconti passivi	27.776	0,10 %	30.914	0,11 %	(3.138)	(10,15) %
Passività consolidate	3.219.128	11,30 %	2.147.529	7,83 %	1.071.599	49,90 %
Debiti a m/l termine	1.440.735	5,06 %	356.236	1,30 %	1.084.499	304,43 %
Fondi per rischi e oneri	1.206.546	4,23 %	1.239.124	4,52 %	(32.578)	(2,63) %
TFR	571.847	2,01 %	552.169	2,01 %	19.678	3,56 %
CAPITALE PROPRIO	20.836.193	73,14 %	20.743.836	75,61 %	92.357	0,45 %
Capitale sociale	6.650.000	23,34 %	6.650.000	24,24 %		
Riserve	13.893.835	48,77 %	13.813.012	50,35 %	80.823	0,59 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	292.358	1,03 %	280.824	1,02 %	11.534	4,11 %
TOTALE FONTI	28.489.989	100,00 %	27.433.558	100,00 %	1.056.431	3,85 %

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali nette hanno subito una variazione negativa complessivamente pari ad euro 1.129.071. Nell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per euro 1.091.360 derivanti da acquisti di mezzi d'opera, macchinari ed attrezzature ed a capitalizzazioni di costi relativi all'annuale attività di manutenzione straordinaria finalizzata a garantire la produttività, l'efficienza e la sicurezza dell'impianto di recupero integrale di San Zeno;
- le immobilizzazioni finanziarie sono quasi interamente relative alla partecipazione del 100% nella società Gestione Ambientale srl, e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2016;
- al 31/12/2017 il valore delle rimanenze risulta pari ad euro 900.930 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 142.602. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato infatti ripristinato il valore delle rimanenze ai livelli precedenti la chiusura dell'esercizio 2016. Si ricorda infatti che alla data di chiusura del bilancio 2016 il valore del magazzino aveva subito una sensibile

riduzione a causa di un temporaneo effetto di gestione delle scorte ossia per effetto dello sfasamento temporale sull'approvvigionamento di alcuni pezzi di ricambio.

- i crediti dell'attivo circolante al 31.12.2017 sono pari ad euro 3.009.296 ed in linea con il valore iscritto a bilancio alla chiusura dell'esercizio 2016. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari ad euro 2.446.783, per i quali non vi sono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente e non si segnalano particolari criticità da portare all'attenzione degli azionisti. Tra le altre voci iscritte all'attivo circolante si evidenzia una importante riduzione dei crediti tributari, pari ad euro 279.524, per effetto della riduzione del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario a seguito dell'applicazione del regime fiscale dello split payment. Relativamente ai crediti diversi si registra un incremento di 139.238 euro per effetto dello smobilizzo del trattamento di fine rapporto dei dipendenti versato presso il fondo di tesoreria INPS e del credito nei confronti del Gestore Unico della quota IMU relativa all'esercizio 2017;
- a conferma del trend positivo avviato nel 2014, e nonostante i consistenti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, le disponibilità liquidite si sono incrementate per 2.098.720 euro e alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 4.463.807 euro;
- le passività a breve termine alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4.406.892 con una riduzione pari a 104.387 euro rispetto al 31.12.2016. Tale voce di debito è rappresentata principalmente da debiti verso banche per euro 1.065.390, che presentano un incremento pari 68.942 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, e debiti verso fornitori per euro 2.709.187, in riduzione per un importo pari euro 392.447 essenzialmente per effetto dell'entrata in vigore del regime dello split payment. Tale riduzione è parzialmente compensata dall'incremento dei debiti tributari, che passano da euro 48.934 ad euro 214.204, rappresentati quasi interamente dal debito IVA nei confronti dell'Erario. Le altre passività correnti, per le quali non si registrano variazioni particolarmente significative, ammontano ad euro 418.111 e sono rappresentate da debiti verso la controllata Gestione Ambientale in virtù della tassazione di gruppo a seguito dell'adesione al

consolidato fiscale per i periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, debiti verso il Comune di Arezzo a titolo di indennità di disagio ambientale per il conferimento presso l'impianto di San Zeno di rifiuti extra ambito, debiti verso istituti previdenziali e debiti verso il personale dipendente.

- Le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, ammontano ad euro 1.440.735 e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto del rimborso dei finanziamenti già in essere, pari ad euro 1.084.499 riferito essenzialmente all'erogazione di finanziamenti chirografari.
- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio sono pari ad euro 1.206.546 con una riduzione rispetto al 31.12.2016 pari ad euro 32.578. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite per euro 14.908, per effetto di imposte differite iscritte a conto economico in relazione agli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008, e all'integrale utilizzo del fondo per rischi e oneri differiti accantonato nel 2016, pari ad euro 51.161, in relazione al tributo regionale per il conferimento in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico. La complessiva riduzione dei fondi rischi e oneri è stata parzialmente compensata da un accantonamento, pari ad euro 33.419, al fondo di manutenzione ciclica per attività di manutenzione programmata per il 2019 in continuità con le valutazioni effettuate alla chiusura del bilancio 2016;
- relativamente alle variazioni del patrimonio netto, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio 2016, sono stati distribuiti dividendi agli Azionisti per un importo complessivamente pari ad euro 200.000. La movimentazione complessiva del patrimonio netto è positiva con un saldo pari ad euro 92.357.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	103,97 %	97,99 %	6,10 %
Banche su circolante	29,93 %	21,85 %	36,98 %
Indice di indebitamento	36,73%	32,25%	15,62 %
Posizione finanziaria netta	1.957.682	1.012.403	945.279
Quoziente di indebitamento finanziario	12,03%	6,52%	85,71 %
Mezzi propri su capitale investito	73,14 %	75,61 %	(3,27) %
Oneri finanziari su fatturato	1,09 %	1,04 %	4,81 %
Indice di disponibilità	190,20 %	137,58 %	38,25 %
Capitale circolante netto	4.000.104,00	1.707.077,00	134,32 %
Margine di tesoreria primario	3.099.174,00	948.749,00	226,66 %
Indice di tesoreria primario	169,89 %	120,89 %	40,53 %

Tra i principali indicatori di natura patrimoniale si evidenzia che la posizione finanziaria netta si attesta ad euro 1.957.628 contro un valore pari ad euro 1.012.403 al 31.12.2016. La variazione netta, pari ad euro 945.279, è stata positiva nonostante la distribuzione di dividendi pari a 200.000 euro e gli esborsi legati agli investimenti tecnici per un importo pari ad euro 1.091.360. Si segnala che al netto di tali effetti la variazione netta sarebbe stata pari ad euro 2.236.639, e la posizione finanziaria netta pari ad euro 3.248.988. Gli indicatori di liquidità sono infatti tutti positivi estremamente positivi e con un trend in aumento rispetto all'esercizio precedente. La variazione negativa degli indici di natura finanziaria, alla luce delle considerazioni sopra esposte, risulta pertanto trascurabile ed imputabile esclusivamente all'incremento dell'indebitamento finanziario per effetto dell'erogazione di nuovi finanziamenti.

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.999.689	100,00 %	9.766.185	100,00 %	233.504	2,39 %
- Consumi di materie prime	1.469.126	14,69 %	1.335.184	13,67 %	133.942	10,03 %
- Spese generali	3.527.306	35,27 %	3.555.983	36,41 %	(28.677)	(0,81) %
VALORE AGGIUNTO	5.003.257	50,03 %	4.875.018	49,92 %	128.239	2,63 %
- Altri ricavi	197.527	1,98 %	253.347	2,59 %	(55.820)	(22,03) %
- Costo del personale	1.870.817	18,71 %	1.758.805	18,01 %	112.012	6,37 %
- Accantonamenti	33.491	0,33 %	84.653	0,87 %	(51.162)	(60,44) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.901.422	29,02 %	2.778.213	28,45 %	123.209	4,43 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.205.411	22,05 %	2.271.620	23,26 %	(66.209)	(2,91) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	696.011	6,96 %	506.593	5,19 %	189.418	37,39 %
+ Altri ricavi	197.527	1,98 %	253.347	2,59 %	(55.820)	(22,03) %
- Oneri diversi di gestione	332.675	3,33 %	336.984	3,45 %	(4.309)	(1,28) %
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	560.863	5,61 %	422.956	4,33 %	137.907	32,61 %
+ Proventi finanziari	13.826	0,14 %	1.668	0,02 %	12.158	728,90 %
- Oneri finanziari	98.641	0,99 %	94.452	0,97 %	4.189	4,44 %
+ Utili e perdite su cambi	(222)				(222)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	475.826	4,76 %	330.172	3,38 %	145.654	44,11 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
REDDITO ANTE IMPOSTE	475.826	4,76 %	330.172	3,38 %	145.654	44,11 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	183.468	1,83 %	49.348	0,51 %	134.120	271,78 %
REDDITO NETTO	292.358	2,92 %	280.824	2,88 %	11.534	4,11 %

Come desumibile dal prospetto riclassificato il valore della produzione al 31.12.2017 è pari ad euro 9.999.689, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 233.504 (+2,39%). Sono elencati di seguito i principali componenti positivi di reddito che hanno contribuito al raggiungimento del valore della produzione:

- i proventi derivanti dall'attività di trattamento meccanico biologico sono pari ad euro 3.011.223, in riduzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari ad euro 115.119 a causa della revisione annuale del corrispettivo di gestione impianto sulla base del coefficiente di adeguamento inflazionistico che, anche per l'esercizio 2017, è risultato negativo e che pertanto ha prodotto un effetto di riduzione sul valore della produzione. Si ricorda che l'Azienda ha contestato più volte ed ha manifestato all'Autorità di Ambito il mancato rispetto delle previsioni convenzionali e il totale disaccordo in merito all'applicazione dell'adeguamento negativo dei corrispettivi di gestione impianto. Le specifiche convenzionali infatti stabiliscono espressamente ed esclusivamente che il Corrispettivo di gestione impianto "sarà annualmente rivalutato" mediante il calcolo del coefficiente di adeguamento inflazionistico e pertanto termine "rivalutato" non può che riferirsi ad un incremento del valore nel tempo e cioè alla attribuzione di una valutazione superiore rispetto alla precedente.
- Relativamente al reparto di termovalorizzazione i ricavi dell'esercizio 2017 sono pari ad euro 3.704.580 e scontano anch'essi una variazione negativa dovuta all'adeguamento inflazionistico per un importo pari ad euro 98.896.
- Con riferimento al reparto di compostaggio, a seguito dell'accordo con l'Autorità di Ambito, che deroga alle condizioni previste dalla Convenzione, il corrispettivo per i quantitativi di rifiuti organici avviati a trattamento per l'esercizio 2017 ammonta ad euro 1.722.441, comprensivo di indennità di disagio ambientale, incrementandosi rispetto al 31.12.2016 per un importo pari ad euro 259.516. Si precisa che nell'esercizio 2017, grazie all'attività svolta dall'Azienda per il reperimento di matrici organiche nel libero mercato, si è notevolmente incrementato il fatturato dell'Azienda nei confronti di soggetti extra ambito. Tale incremento ha permesso di ridurre i

corrispettivi a carico dell’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, generando così un risparmio a favore dei Comuni di Ambito;

- I proventi derivanti dal recupero di energia elettrica dell’Impianto di San Zeno sono stati pari ad euro 543.366, con una variazione positiva rispetto all’esercizio precedente pari ad euro 131.373. A tale incremento hanno contribuito l’efficientamento energetico dell’impianto e le migliori condizioni sul mercato dell’energia elettrica;
- Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31.12.2017 sono stati pari ad euro 744.642, e sono rappresentati da costi sostenuti nel corso dell’esercizio per migliorie ed ammodernamenti che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell’impianto di recupero integrale di San Zeno;

Grazie all’incremento del valore della produzione si rilevano dei netti miglioramenti di tutti i risultati intermedi dell’esercizio 2017. Il valore aggiunto della gestione caratteristica, pari al valore aggiunto depurato di costi e ricavi accessori, ammonta ad euro 5.003.257, con una variazione positiva pari ad 128.239. Il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è risultato pari ad euro 2.901.422, in crescita di euro 123.209 rispetto al 2016 (+4,43%) e confermando anche per l’esercizio chiuso al 31.12.2017 un ottimo risultato della gestione operativa aziendale. Anche il reddito operativo aziendale si incrementa rispetto all’esercizio 2016 passando da euro 422.956 ad euro 560.863, con una significativa variazione positiva pari al 32,61%.

Si ricorda che dal 2014 è stato implementato un sistema di controllo di gestione nell’ottica di identificare i costi sostenuti autonomamente per ciascun reparto. I costi per servizi, merci e materie di consumo sono stati suddivisi fra i tre reparti (selezione, compostaggio e termovalorizzazione), mentre quelli relativi a più reparti sono stati inseriti in una voce generica (denominata “IRSU”). E’ fondamentale segnalare come l’articolazione dei costi si sia assestata nel tempo in maniera diversa rispetto alle previsioni convenzionali tra i tre reparti. In particolare nel corso del triennio, alla luce delle risultanze del sistema di gestione dei

costi per reparto, è stata effettuata una importante riallocazione rispetto a quanto originariamente previsto e pertanto sono state evidenziate delle incongruenze che rendono necessario un ribilanciamento dei corrispettivi di gestione di ciascun reparto ed un differente approccio in termini valutativi. In particolare si ritiene che non sia opportuno valutare separatamente le convenzioni relative ai reparti di selezione e termovalorizzazione dell'impianto integrato di San Zeno, soprattutto in conseguenza della nuova autorizzazione dell'Impianto di San Zeno, ottenuta a luglio 2017, che ha riconosciuto le linee di selezione e di termovalorizzazione come impianti dedicati esclusivamente al recupero dei rifiuti, rispettivamente di materia e di energia, intrinsecamente legati fra loro, funzionali uno all'altro, non più divisibili. Al fine di evidenziare la reale correlazione tra i costi operativi e i ricavi generati dall'Azienda, per il futuro non si può quindi che ragionare, non più sulla base delle tre convenzioni di trattamento rifiuti (selezione, termovalorizzazione e compostaggio), bensì in virtù delle due principali attività svolte dall'Azienda ovvero l'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani ai fini del recupero energetico (prima attività di selezione e termovalorizzazione) e l'attività di compostaggio.

La gestione finanziaria registra un ulteriore miglioramento (con un trend positivo sin dalla costituzione dell'azienda) e gli oneri netti della gestione finanziaria al 31.12.2017 ammontano ad euro 85.037, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 7.747 (-8,32%). Per di più la riduzione degli oneri finanziari netti è parzialmente attenuata dall'incremento dell'indebitamento finanziario contratto nel corso dell'esercizio.

L'esercizio 2017 si chiude quindi con un utile netto pari ad euro 292.358, con una variazione positiva rispetto al 2016 pari ad euro 11.534. Si ricorda che anche nell'esercizio 2017 l'Azienda ha beneficiato di una significativa riduzione delle imposte dirette grazie agli effetti fiscali positivi generati dalla rivalutazione dei beni d'impresa ex Legge 147/2013 operata dall'Azienda nel 2013.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale. Come già illustrato in precedenza, dalla tabella riportata di seguito si possono apprezzare gli ottimi risultati della gestione caratteristica e aziendale della Società. Tutti i sintetici indicatori di redditività e sono ampiamente positivi ed in netto aumento rispetto all'esercizio precedente:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	1,40 %	1,35 %	3,70 %
R.O.I.	2,44 %	1,85 %	31,89 %
R.O.S.	6,19 %	4,65 %	33,12 %
R.O.A.	1,97 %	1,54 %	27,92 %
E.B.I.T.D.A.	2.901.422	2.778.213	4,43 %
E.B.I.T.	560.467	422.956	32,51 %

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è

esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme).

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni prodotte dal ciclo di lavorazione effettuato presso il reparto di termovalorizzazione di San Zeno. A tal uopo è attivo il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) con le procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono risultati sempre ben inferiori ai limiti di legge. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare.

Strumenti finanziari

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Privacy informatica

Si segnala che la società gestisce con particolare attenzione gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Progetto di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di Aisa Impianti

In data 24.01.2018 è stato dato avvio all'iter di scissione proporzionale della controllata Gestione Ambientale, come già ampiamente illustrato in precedenza, e in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19.12.2017, è stato pertanto approvato, sottoscritto e depositato presso la sede sociale il progetto di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di Aisa Impianti. Il progetto di scissione, redatto con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, individua gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione per effetto della scissione e gli effetti di natura contabile, civilistica e fiscale. In particolare Aisa Impianti, a seguito dell'assegnazione del ramo d'azienda, essendo unico socio di Gestione Ambientale con titolarità del 100% del capitale sociale, procederà, in prima istanza, all'annullamento di quota parte della partecipazione iscritta all'attivo patrimoniale in misura corrispondente alla percentuale del patrimonio netto contabile ricevuto da Gestione Ambientale, determinandosi quindi per la differenza un avanzo o un disavanzo di scissione. Il capitale sociale di Gestione Ambientale sarà ridotto, con effetto dalla data di scissione, per un importo pari ad euro 966.380,86, passando da euro 1.000.000,00 ad euro 33.619,14.

Pur trattandosi di scissione per incorporazione di società interamente posseduta, per la quale non è obbligatoria la redazione della relazione degli amministratori, le Società hanno comunque stabilito concordemente di procedere alla elaborazione della stessa al fine di determinare il valore effettivo del patrimonio netto di Gestione Ambientale da assegnare ad Aisa Impianti. Con la relazione degli amministratori è stata rilevata l'inesistenza di perdite di valore, o situazioni particolari da portare all'attenzione dei Soci, e che il valore effettivo del patrimonio netto di scissione alla data del 30 settembre 2017 è stato stimato in euro 1.450.000,00, contro un valore contabile pari ad euro 1.346.896,27.

In data 01.02.2018, al fine di dare pubblicità all'operazione societaria, il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Arezzo, mentre per il 27.03.2018 sono state convocate le assemblee straordinarie per le rispettive delibere di scissione.

Corrispettivi di gestione impianto di preventivo per l'esercizio 2018

L'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud in occasione dell'Assemblea del 31.01.2018, con le delibere n. 3 e n. 4, ha stabilito i flussi di rifiuti regolamentati che l'Autorità prevede di conferire a ciascun impianto convenzionato con l'Autorità ed ha approvato i corrispettivi di gestione impianto (CGI) di preventivo per l'esercizio 2018.

Relativamente al reparto di compostaggio l'Autorità di Ambito ha previsto per il 2018 il trattamento delle prime 13.848 tonnellate di rifiuti regolamentati di Ambito ad un prezzo unitario di 63,95 euro/ton per poi scendere a 62 euro/t per le successive 3.600, da cui risulta un prezzo medio pari a 63,58 €/ton. L'Autorità ha altresì previsto di far trattare all'Azienda oltre 8.000 tonnellate di rifiuti organici da raccolta differenziata extra ambito al prezzo medio di 100 euro/ton al netto dell'indennità di disagio ambientale. I ricavi derivanti dalla ricezione dei rifiuti extra Ambito, pari a circa 800.000 euro per il 2018, comportano una riduzione della tariffa di Ambito a carico dei Comuni che conferiscono all'Impianto di San Zeno.

Contemporaneamente, grazie all'incremento dei quantitativi avviabili a trattamento al reparto di compostaggio ed all'attività svolta dall'Azienda per il reperimento delle matrici organiche sul libero mercato, con l'Autorità di Ambito relativamente al compostaggio è stato concordato per il 2018 un fatturato di euro 1.893.000, con un incremento di oltre 200.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento al reparto di termovalorizzazione l'Autorità ha finalmente dato corso all'incremento dei flussi previsti per tale reparto a seguito dell'autorizzazione da parte della Regione Toscana al trattamento di 45.600 tonnellate annue. L'Autorità ha quindi previsto per l'esercizio 2018 il conferimento di 42.000 tonnellate ad un prezzo unitario pari a 105,33 €/ton fino a 42.000 t, per poi diventare 46 €/ton per le quantità eccedenti le 42.000 tonnellate fino al massimo autorizzato di 45.600 tonnellate. L'Autorità di Ambito inoltre con la delibera assembleare 3/2018 ha stabilito l'attivazione del servizio di gestione delle scorie da combustione a carico del gestore dell'impianto a decorrere dal 20.02.2018, riconoscendo per tale attività un corrispettivo unitario pari a 14,49 €/ton applicato al quantitativo di rifiuti conferiti al reparto. Tale corrispettivo unitario è stato valorizzato nell'ipotesi che le scorie siano classificate come

non pericolose, e pertanto qualora le stesse dovessero venire riclassificate come rifiuto pericoloso verrà rideterminato un nuovo corrispettivo in funzione del nuovo prezzo di trattamento. Tale delibera evidenzia la volontà dell'Autorità di Ambito di ripristinare le previsioni convenzionali e di riallineare le modalità operative alle delibere assembleari.

Relativamente al reparto di selezione, l'Autorità di Ambito ha previsto per il 2018 il trattamento di 71.126 tonnellate riconoscendo un corrispettivo di gestione impianto preventivo pari ad € 3.060.077, valore in linea con quanto riconosciuto per l'esercizio 2017, con un costo unitario pari a 43 euro/ton.

Si rileva che, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi anni, per l'esercizio 2018 i corrispettivi di gestione impianto preventivo sono stati oggetto di rivalutazione positiva mediante l'applicazione del coefficiente di adeguamento inflazionistico (CAI), circa pari al 2,30%, che comporta un incremento del fatturato, ad eccezione del reparto di compostaggio in deroga rispetto alle previsioni convenzionali, quantificabile in oltre 150.000 euro. Inoltre sono stati finalmente recepiti all'interno del corrispettivo di gestione impianto 2018 gli effetti della delibera 16/2015, che prevedeva il riconoscimento all'interno del CGI della quota di competenza statale dei tributi locali.

Progetto di ampliamento dell'impianto di compostaggio

In occasione dell'Assemblea del 19.12.2017 l'Azienda ha presentato agli azionisti un progetto di adeguamento dell'impianto di recupero integrale di San Zeno mediante l'ampliamento della capacità produttiva e la realizzazione di una BAT (best available technique) per il pretrattamento della frazione organica al reparto di compostaggio, (digestore anaerobico dry), finalizzata a soddisfare i fabbisogni dell'ATS per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata imposti dal Piano Regionale dei rifiuti. Il reparto di compostaggio andrebbe così a trattare un flusso totale di 58.000 tonnellate annue, con la possibilità di produrre biometano in conformità ai principi dell'economia circolare per il suo riutilizzo nella rete di distribuzione nazionale del metano. Il progetto prevede l'implementazione di una tecnologia adeguata al trattamento dei rifiuti organici raccolti con i sistemi adottati dalle aree territoriali dell'ATO Sud e che non implichi la realizzazione di depuratori di acque di processo nel polo tecnologico di San

Zeno e/o il ricorso alla depurazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha quindi riconosciuto la valenza economica ed industriale del progetto preliminare ed ha approvato l'adeguamento della linea di compostaggio al ricevimento di un totale di 58.000 tonnellate annue, a cui seguirà la realizzazione del pretrattamento mediante digestione anaerobica, autorizzando l'Azienda ad avviare l'iter necessario per ottenere i permessi propedeutici alla realizzazione del progetto di digestione anaerobica affinché anche l'Autorità possa prendere atto della sua esistenza nel momento in cui redigerà il nuovo Piano di Ambito.

L'Azienda, in ottemperanza al mandato conferito dall'Assemblea, in data 05.03.2018 ha depositato presso gli uffici competenti l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la realizzazione del progetto di cui sopra.

Deleghe al Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione in data 16.01.2018 ha deliberato unanimemente di conferire al Direttore Generale tutti i poteri propri dell'Organo Amministrativo nel settore ambientale riservando allo stesso esclusivamente un compito di alta sorveglianza. A seguito di tale delibera in data 23.02.2018 è stata rilasciata al Direttore Generale apposita procura speciale mediante atto notarile.

Nuovo organigramma aziendale

In data 16.01.2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma aziendale in cui sono state inserite le figure del responsabile dei servizi amministrativi e del responsabile dei servizi tecnici al quale è stato anche assegnato l'incarico pro tempore di responsabile impianto e di responsabile dei servizi informatici.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2017 come segue:

- euro 14.618 alla riserva legale;
- euro 277.740 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 19.03.2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Cherici

Il Consigliere

Chiara Legnainoli

Il Consigliere

Enrico Galli

(ORIGINALE FIRMATO PRESSO LA SEDE)